

Ponte, Occhiuto rilancia il progetto originario

«Intervento strategico»



«La soluzione a tre campate ci porterebbe via dieci anni e non abbiamo tempo da perdere»

Grandi opere

**Il presidente della Calabria in sintonia con Schifani
Oggi l'incontro con Salvini**

**Flavia Landolfi
Giorgio Santilli**

«Il Ponte sullo Stretto è un intervento strategico perché permetterà alla Calabria e alla Sicilia di diventare un vero hub europeo nel Mediterraneo». Roberto Occhiuto, governatore della Calabria non ha dubbi sulla necessità del collegamento tra isola e continente. E alla vigilia dell'incontro a tre con il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini e con il suo omologo siciliano Renato Schifani che oggi si incontreranno per discuterne, ha le idee chiare anche sul progetto. «Dobbiamo scommettere sul primo, quello a una campata - dichiara al Sole 24 Ore - forse con qualche aggiornamento. L'altra ipotesi, quella a tre campate, ci porterebbe via almeno 10 anni e non abbiamo tempo da perdere».

In sintonia con Occhiuto è intervenuto ieri anche il presidente della Regione Sicilia, Renato Schifani ai microfoni di

La7: «Penso - ha detto - che sia la volta buona: i governi regionali siciliano e calabrese la pensano nella stesso modo, il progetto cantierabile ha ricevuto tutti i placet. La volontà politica questa volta c'è». Tirando le somme, il progetto in questione non può che essere quello realizzato dal general contractor la concessionaria Stretto di Messina e che fu azzerato per effetto di un decreto legge del governo Monti. L'appalto a Eurolink fu cancellato, la concessionaria messa in liquidazione, il progetto messo da parte: oggi va aggiornato, ma non è chiaro con quale procedura.

La soluzione alternativa è il progetto a tre campate, lanciato un anno fa come opzione preferibile dal rapporto del gruppo di lavoro istituito dall'ex ministro, Enrico Giovannini. Da quel rapporto, che lasciava aperta anche la soluzione a una campata, parti l'incarico a Rete ferroviaria Italiana (gruppo Fs) di produrre uno studio di fattibilità che aggiornasse il vecchio progetto e insieme definisse itinerari, impianti, costi e tempi della nuova soluzione. Rfi non realizzerebbe lo studio direttamente ma lo affiderebbe con gara: procedura che allunga i tempi fino all'aprile 2024: tempi difficilmente accettabili per il centrodestra.

Oggi l'incontro con Salvini. Sarà il momento per capire, anche solo in prima battuta, se anche il ministro voglia procedere nella stessa direzione del progetto a una campata e come.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

